Conto corrente con la Posta

Mercordì 27 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. [illegible]

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 304

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 18

Conto corrente con la Posta

ENTRANDO NEL 1906

Noi abbiamo già formulato il programma del nostro giornale nel numero del 2 ottobre p. p. Non abbiamo quindi nulla da aggiungere e nulla da togliere, perchè a quel nostro programma abbiamo sempre tenuta la massima fede.

Se siamo stati costretti, dalle altrui aggressioni, ad aspre polemiche difensive, speriamo che, passato questo periodo di transizione, la nostra attività potrà svolgersi nel campo sereno degli ideali, che sono nostra suprema aspirazione.

Ripetiamo che noi consideriamo il partito democratico radicale come un partito autonomo, distinto così dai conservatori come dai socialisti; che se con questi partiti ci sono dei comuni punti di contatto, ci sono pure delle essenziali differenze, per le quali appunto le nostre idee acquistano caratteri e fisionomia propria e indipendente.

Solidali con gli onesti di tutti i partiti nella lotta per la morale e per la libertà, seguiremo sereni la nostra via in tutto quello che si attiene più strettamente al programma economico e politico del nostro partito.

Siamo perfettamente indipendenti da influenze di uomini e di clientele, persuasi soltanto che il bene pubblico trovi la sua unica origine nella leale e intransigente osservanza dei propri principi politici.

Noi ci rivolgiamo al popolo, non per farcene scanno ad ambizioni personali che ci sono ignote, ma per educarlo e per portarlo al trionfo di tutto ciò che una rapida evoluzione sociale può fargli legittimamente raggiungere.

Con questi riaffermati propositi ci accingiamo fidenti a entrare nel nuovo anno.

Il **Friuli** apre l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire **15.00**

cioè a **condizioni più vantaggiose** di quelle di ogni altro giornale politico cotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro il mese di Gennaio, verrà dato in dono l'interessantissimo volume

IL FRIULI
nel risorgimento italiano

della nostra comprovinciale professoressa

RINA LARICE

volume di cui ogni famiglia friulana, che ami conoscere i fasti del proprio paese e le gesta di coloro che si sono sacrificati per la sua libertà e indipendenza, dovrebbe possedere una copia.

Ci riserbiamo, poi, di offrire agli abbonati un altro regalo, utile e gradito, per il quale stiamo trattando.

NOTE E NOTIZIE

La rivolta di Mosca

Le notizie da Mosca sono raccapriccianti. L'altra sera ancora si continuava il cannoneggiamento contro i ribelli. La via Tverskaja, dove ci furono i primi conflitti, rassomiglia ad un vero campo di battaglia. Lo spettacolo di devastazione è indescrivibile; la Croce rossa non è riuscita ancora a raccogliere tutti i morti e i feriti. Anche intorno al Cremlino si è combattuto disperatamente. I rivoltosi, che avevano alcune mitragliatrici, si difesero in quel punto disperatamente e per un istante sembrò dovessero prendere il sopravvento. Ma i soldati finirono col vincere e le autorità, che si erano rifugiate nel Cremlino, furono salve. In altri punti, però, i rivoluzionari costrinsero i soldati a ritirarsi. La situazione è ancora incerta; ancora non si può prevedere a chi rimarrà la vittoria. E' certo che, oltre ai soldati, si sono scatenati contro i rivoluzionari tutti i bassi fondi e contadini accorsi dai dintorni di Mosca. Lo sciopero ha causato gravissima penuria di viveri e diffuso vivo malcontento fra le varie classi della popolazione; gli affamati si danno al saccheggio e si schierano contro i rivoluzionari. L'anarchia è generale.

Il nuovo ministero

Dunque, con Fortis alla testa, si è ricostituito il nuovo Ministero; e, naturalmente, non è il caso di parlare di radicali mutamenti d'indirizzo sulla politica del governo. Non almanaccheremo se il nuovo sarà più forte o più debole del vecchio. In ogni modo ingegni come il Vacchelli, vecchio zanardelliano, ed il De Marinis, giovane radicale, sono una speranza che se mai il ministero si orienterà verso sinistra. Ci compiacciamo poi che se ne sia finalmente andato dagli esteri il Tittoni, troppo umiliantemente mancipio dei capricci austriaci, e che gli sia succeduto il Di San Giuliano, che ci viene dipinto come fautore di una politica vigorosa nei Balcani e nell'Adriatico. Non ci facciamo soverchie illusioni neanche sul nuovo gabinetto Fortis; tuttavia questi riconoscimenti non potevano essere trascurati.

Fra gli italiani d'oltre confine

S'incomincia a far giustizia.

Per il fatto dei marinai italiani aggrediti a Lissa, gli italiani furono tutti rilasciati e cinque croati condannati in sede politica. Fu pure condannata una guardia comunale di Lissa. Contro il giudice Fodujo fu avviata la procedura disciplinare. La procedura giudiziaria non è ancora chiusa.

In memoria di Favetti.

L'Unione dei Giovani friulani di Gorizia decretò di affiggere una ghirlanda d'alloro in bronzo sulla lapide bianca che sarà murata nella sala comunale in memoria del patriota Carlo Favetti.

La morte del dott. Pontotti.

Il dott. Carlo Pontotti, di cui abbiamo giorni fa annunziato un pericoloso attacco di male, gli è purtroppo soccombuto e l'altro ieri a Gorizia gli vennero fatti i funerali, che si compirono con larga partecipazione d'intervenuti di Gorizia, del Friuli, d'Udine e di Trieste. Bellissime *le corone che coprivano il carro funebre.* Al cimitero l'on. Bombig disse toccanti parole tessendo le lodi dell'amico estinto.

SPIGOLANDO

Il fonografo nelle scuole

In Inghilterra il fonografo è stato recentemente impiegato nelle scuole pubbliche. Dopo un esperimento in una scuola di Langholm, si è trovato che il fonografo è un prezioso ausiliario per apprendere esattamente le pronunzie. In una stazione tedesca il fonografo è poi utilizzato per indicare le partenze dei treni.

I Monti di pietà

Il limite minimo dei prestiti dei Monti di pietà *in Italia è in 201 di lire una.* Segue quello dei prestiti di lire 1.50 e quello di lire 2. In 228 Istituti l'interesse è del 6 per cento; in 448 del 5 per cento e soltanto 28 istituti fanno il prestito al 3 per cento e 46 al quattro.

I Monti di pietà in Italia sono 556, dei quali 457 fanno il prestito ad interesse e 92 gratuitamente. Di questi 26 sono nell'Emilia, 21 in Lombardia, 15 in Piemonte e 13 nelle Marche. Nelle altre regioni sono assai rari, e non ve n'è nessuno in Liguria, Toscana, Lazio, Basilicata e Sardegna.

Villaggio delle fanciulle

Un istituto molto curioso è il « Villaggio per le fanciulle », fondato da John Bernardo a Batkingiside presso Issord. E' un villaggio di 60 piccole case, ognuna delle quali alberga una ventina di fanciulle ed una sorvegliante. Le fanciulle provengono quasi tutte dai più luridi bassifondi sociali del Canadà, e sono tenute come in quarantena in quel villaggio, dopo di che, purificate e redente, vengono assunte come domestiche presso alcune famiglie del Canadà.

Per finire

Ippopotami: Se fosse stato a Roma, questa volta entrava nel gabinetto!

Piccolomini: purtroppo è una fatalità! Mancando lui, è un gabinetto senza substrato.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Vito al Tagliam.

26 decembre

Riattivazione di treno. (*G. P.*) — Da persona bene informata veniamo a sapere che mercè le pratiche fatte dal nostro deputato co. Rota, verrà riattivata col primo del prossimo anno la corsa del meriggio da Portogruaro a Casarsa.

Dazio consumo. — Essendo andata deserta l'asta per licitazione privata per il collocamento del dazio consumo) la nostra Giunta convocata d'urgenza incaricò il sindaco a procedere a trattativa privata per il collocamento del dazio stesso sul minimo di L. 66.519. Grazie alle prestazioni del nostro sindaco la Ditta Gressani di Tolmezzo presentò un'offerta che recherebbe al nostro comune un vantaggio di 17000 lire annue.

IL NERVOSISMO

Da qualche tempo — scrive il professore Hinz nell'*OST UND WEST* (10 dicembre) — si sente un coro universale di lamentele circa il nervosismo della nostra epoca. E a questo coro si associano non pure moltissimi profani, ma anche parecchi bravi medici, i quali, non si comprende bene il perchè, uniscono le loro geremiadi a quelle degli altri, e caricando le tinte, rendono il quadro molto più fosco di ciò ch'è in realtà. A voler dare ascolto e prestare cieca fiducia a talune profezie di certi dottori, ci sarebbe da paventare che, fra cinquant'anni, o un secolo tutt'al più, non ci sarà più sul globo terracqueo un uomo che abbia i nervi calmi e che il numero dei manicomii sarà per lo meno decuplicato! Hinz ritiene per fermo che queste profezie sieno del tutto campate in aria.

Anzitutto egli domanda: E' vero che negli ultimi decenni il nervosismo abbia raggiunto una frequenza, una diffusione superiore a quella che ebbe per lo passato?

A questa domanda i più rispondono affermativamente ma senza poter citare alcuna statistica in appoggio alla loro asserzione. Secondo Hinz, il nervosismo nelle epoche scorse ha spesso infuriato, ed in grado forse non inferiore a quello raggiunto al giorno d'oggi. Se, per esempio, al tempo della decadenza greca e romana vi fossero stati dei neuropatologi di grido, come quelli oggi esistenti, essi ci avrebbero descritto quadri di neurastenia su per giù simili a quelli che oggi *si osservano. Comunque, dalle poche notizie che, su tale riguardo, ci sono state tramandate da quelle epoche,* si può desumere, senza tema di andar errati, che il nervosismo infuriò allora non meno di oggi. Ed è un errore solenne credere che esso si sia degnato, dopo tanti millenni, di fare capolino appena oggi. Anche qui è il caso di ripetere: *nihil sub sole novi.*

In secondo luogo: è vero che il dissesto dei nervi, il quale viene battezzato come neurastenia, sia oggidì così frequente, come generalmente si crede? Neppure per ombra — risponde Hinz. — Migliaia e migliaia di persone, le quali sono un po' nervosette, credono di essere neurasteniche, e si proclamano *tali*, laddove non ne presentano alcun fenomeno nel vero senso della parola. Quasi quasi, è divenuto oggi di moda, è divenuto una specie di *bon ton*, battezzarci come neurastenici!

Ed è poi vero che il lavoro intellettuale sia così spesso causa del nervosismo, come comunemente si crede? Anche qui si riscontra un'esagerazione da parte dei pessimisti. Il sistema nervoso, al pari di qualsiasi organo, come, per esempio, un muscolo, un organo di senso si fortifica con l'esercizio, purchè questo sia metodico e razionale. Una ginnastica muscolare difettosa apporta danni. E lo stesso può e deve dirsi della ginnastica intellettuale. Quando viene attuata adeguatamente, il sistema nervoso si adatta a grado a grado al soprappiù di lavoro da compiere, e lo esegue senza riportare alcuna avaria. *Bene inteso*: ammesso che si tratti di un sistema nervoso sano, e che non si sottoponga ad una grave intossicazione alcoolica e nicotinica.

Hinz conchiude affermando che molto si è esagerato e si continua ad esagerare.

6 **Appendice del «FRIULI»**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Udendo entrare la moglie depose il giornale della sera che egli era intento a leggere appoggiato alla caminiera, e mosse per incontrarla.

Sigismondo Vermentil era un uomo sui quarantacinque anni, d'alta statura, dai lineamenti grossolani e senza distinzione. Vestiva con molta eleganza, ma sembrava impacciato nei suoi abiti. Aveva le mani larghe e piatte, i piedi corti e grossi.

Al solo vederlo s'indovinava in lui il villano rifatto.

Del resto il banchiere non si vergognava d'esser figlio d'una erbivendola del mercato e di non aver mai conosciuto suo padre, anzi sovente suscitava le ire di sua moglie quando gridava a chi voleva o a chi non voleva udirlo ch'egli era figlio delle sue opere.

A quindici anni era commesso in un negozio di mercerie, a venti era impiegato in una banca, dieci anni dopo bazzicava, per suo conto, in Borsa e a quarantacinque anni, cioè nel momento in cui noi lo presentiamo alle nostre lettrici, era ritenuto niente di meno che uno dei più ricchi banchieri di Parigi.

Come si vede, Sigismondo Vermentil non aveva perduto il suo tempo...

Poco più di quattro anni prima, il banchiere aveva annunciato agli amici il suo prossimo matrimonio con Luciana Darvil.

— E' un matrimonio d'amore? — gli avevano chiesto gli amici.

— La mia fidanzata è bellissima — aveva risposto Sigismondo Vermentil.

— Dunque la sposate per la sua bellezza? — insistettero i curiosi.

Il banchiere, che era avaro di parole, s'era accontentato di rispondere con una alzata di spalle.

Si diedero quindi alla caccia di informazioni e dopo una settimana non era più segreto ad alcuno che Luciana Darvil possedeva una bellezza affascinante e dieci milioni in ciascuna mano, che sarebbero ammontati del triplo alla morte del padre, un ricco coltivatore della Guiana.

Come mai una fanciulla così bella e così ricca, poteva accontentarsi di un marito rozzo e che non era un Adone?

Misteri del cuore, dicevano alcuni.

Desiderio di maggiori ricchezze, mormoravano altri.

Bisogno di nascondere qualche fallo giovanile dietro l'usbergo d'un marito, sussurravano pochi.

Ma quest'ultima ipotesi maligna trovava pochi creduli.

Si poteva accusare Sigismondo Vermentil d'essere rozzo, burbero, ineducato, ma nessuno aveva il diritto di credere ch'egli avesse venduto ad una fanciulla colpevole il suo nome onorato.

Il matrimonio aveva avuto luogo con grande pompa.

Sigismondo Vermentil aveva voluto far le cose da riccone ed aveva diramati a migliaia gli inviti, nè contento di ciò, aveva fatto larghe elargizioni ad istituti di beneficenza, informandone tosto i giornalisti.

Tutto Parigi dell'alta borghesia assistette alle nozze e quando i due sposi, dopo una sontuosa colazione di trecento coperti, si recarono alla stazione per partire per l'Italia, erano accompagnati da un'infinità di carrozze padronali.

Il viaggio di nozze durò tre mesi e quando gli sposi ritornarono a Parigi, fu loro premura di aprire le sale del bellissimo palazzo sul boulevard S. Martin agli amici.

Se Sigismondo Vermentil era avaro di parole non lo era punto di denaro ed i suoi ricevimenti furono più volte elogiati dai cronisti dei più importanti giornali ed i forestieri facevano a gara per ottenere un invito.

Quelli erano i rapporti che correvano tra i due sposi?

Apparentemente erano i migliori, ma i domestici del palazzo susurravano che v'era del ghiaccio tra i loro padroni.

A tavola, il banchiere mangiava in compagnia di tre o quattro giornali per avere un pretesto di tacere e Luciana, confusa, si metteva in lite con un pollo arrosto e domandava mille inezie al cameriere che restava confuso anche lui.

Tra moglie e marito, sin dal primo anno di matrimonio, v'era qualche cosa per aria, come a dire: sospetti, gelosie, diffidenze.

Aveva ragione il povero marito, che viveva di ansie e di febbri, di sospettare della fedeltà della moglie?

I domestici, che sono i migliori giudici dei loro padroni, avrebbero messa non una ma tutte e due le mani nel fuoco a riguardo della signora Vermentil.

— Quella donna non è di carne, ma di ghiaccio — diceva la cameriera della padrona ai domestici radunati in cucina.

Ma dopo poco più di un anno di matrimonio, parve che i sospetti del marito svanissero perchè egli, che prima era come l'ombra della sua giovine sposa, cominciò a trascurarla, a lasciarle le redini sul collo, come diceva il cocchiere.

Ma anche in balìa di sè stessa, il contegno riguardoso e freddo di Luciana Vermentil non cambiò.

— Il padrone può dormire fra due guanciali perchè la signora è incapace di fare del male — diceva ridendo una maliziosa cameriera.

Così prima nel palazzo, poi fra gli amici del banchiere, infine, in tutta Parigi, la signora Vermentil venne soprannominata: la donna di ghiaccio. (*Continua*)

rare in riguardo al nervosismo. Un grido di Cassandra fende di continuo l'aria, e migliaia di persone gemono, supponendo che i loro buoni avi fossero stati dotati di un sistema nervoso modello, del quale oggi se ne sia perduto addirittura lo stampo. *Esagerazioni iperboliche*, dice Hinz. Forse, sarà vero l'opposto. Se si *consideri* l'immane lavoro intellettuale che si compie oggi, e si pensi fino a qual *grado* davvero torturante sia giunta la lotta per l'esistenza, vi è da rallegrarsi che, dopo tutto, il sistema nervoso dei più resista splendidamente all'accresciuto lavoro, che gli viene imposto. E questa resistenza « si » rinsalderà quanto più si saprà procedere razionalmente con l'educazione fisica ed etica del sistema nervoso. Quest'ultima ha un'importanza non inferiore a quella fisica.

Quanto più alla presente ed alle future generazioni si saprà dare una sana educazione morale, ed inculcare una chiara visione dell'essenza della vita, tanto più si comprenderà che è necessaria la *sanità del sistema nervoso*, e che lo spirito debba essere trattato con non minori *riguardi dello stomaco e degli intestini*. È nella progressiva *spiritualizzazione*, bene intesa e bene applicata, della nostra esistenza, le future generazioni troveranno il più saldo baluardo contro il nervosismo, che oggi tanto si deplora, ma che per fortuna non è punto così grave e fosco come i più suppongono o credono.

CRONACA CITTADINA

Per gli edifici scolastici

Ampliamento della R. Scuola tecnica "Pacifico Valussi"

Nella seduta che il Consiglio comunale terrà venerdì 29 corr. verrà in discussione la questione importantissima dell'ampliamento delle nostre scuole tanto secondarie, quanto primarie.

La Giunta presenta la relazione sull'ampliamento della Scuola tecnica, che venne già in gran parte eseguito.

La relazione conclude col sottoporre al voto del Consiglio, la seguente delibera:

I. di *contrarre* coll'amministrazione della Cassa depositi e prestiti un *prestito di L. 59000 da servire esclusivamente* per la costruzione di una nuova ala dello locale R. Scuola tecnica, giusta i tipi ed il progetto in data 24 gennaio 1905 dell'Ufficio tecnico comunale.

II. di restituire il prestito suddetto in n. 35 *annualità* costanti comprensive del capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del tesoro.

III. di garantire le n. 35 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte dei terreni e dei fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle Imposte dirette ai termini dell'articolo 17 della legge 27 maggio 1875 n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa di depositi e prestiti per l'ammortamento dei prestiti precedentemente concessi.

Si riserva poi all'atto della accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione, e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovrimposta con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza.

IV. di chiedere il concorso dello Stato *in misura corrispondente alla differenza* tra il saggio normale dell'interesse e quello del 2 per cento.

Nuove costruzioni ed ampliamenti di edifici per le scuole elementari.

La relazione stampata della Giunta, si diffonde con ampli particolari sull'ubicazione delle scuole primarie del Comune, e viene alle seguenti conclusioni che sono sottoposte al voto del Consiglio comunale:

MOZIONE PRIMA

I. di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un *prestito di lire 52 mila, da servire esclusivamente* per l'ampliamento del fabbricato scolastico urbano di S. Domenico, giusta i tipi ed il progetto dell'Ufficio tecnico comunale;

II. di restituire il prestito suddetto in n. 35 annualità costanti comprensive del capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro;

III. di garantire le n. 35 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte dei terreni e dei fabbricati, da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle Imposte dirette, ai termini dell'articolo 17 della legge 27 maggio 1875 n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento dei prestiti precedentemente concessi. Si riserva poi all'atto dell'accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione della sovrimposta con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito ed il rilascio delle relative delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza;

IV. di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente alla differenza fra il saggio normale dell'interesse e quello del 2 per cento.

MOZIONE SECONDA

I. di contrarre coll'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti un prestito di lire 24 mila da servire esclusivamente all'ampliamento dei fabbricati scolastici rurali di Paderno e di Cussignacco, giusta i tipi ed i progetti in data 30 giugno 1905, redatti dall'Ufficio tecnico comunale. (Il resto come la mozione precedente).

MOZIONE TERZA

I. di contrarre con la Amministrazione della Cassa depositi e prestiti un prestito di L. 16500, da servire esclusivamente per l'acquisto di tre padiglioni Docker di un'aula ciascuno, di cui due per la scuola di corso inferiore da istituirsi per la *frazione* del Cormor e per i casali di S. Rocco, ed uno per la scuola unica *inferiore* da istituirsi nella frazione di Baldasseria. (Il resto come la mozione prima).

Per chi spedisce a piccola velocità

Stante l'eccezionale affluenza dei trasporti a piccola velocità l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, valendosi temporaneamente della facoltà concessale dall'art. 117 comma *o*) delle tariffe e condizioni pei trasporti, ha ridotto di un terzo il termine utile pel ritiro delle merci a piccola velocità e aumentato, pure di un terzo, i diritti di deposito e di sosta *nelle stazioni di*:

Adria, Arezzo, Avezzano, Bergamo, Badia, Brescia, Belluno, Bologna, Corsa, Crema, Cremona, Carpi, Carnia, Conegliano, Chiusi, Castel Piano, Chiaravalle, Desenzano, Este, Ferrara, Fabriano, Foligno, Fossato, Firenze Campo Marte, Firenze P. Prato, Gualdo Tadino, Iesi, Lecco, Legnago, Lucca, Modena, Mantova, Montagnana, Narni, Orvieto, Parma, Piacenza, Paratico, Padova, Pontelagoscuro, Pordenone, Prato, Pistoia, Pescia, Pescina, Reggio Emilia, Rovigo, S. Antonio, Suzzara, Spoleto, Treviglio, Terni, Treviso, Udine, Verona P. V., Vicenza e Viterbo.

Si avverte, inoltre, che in forza dello stesso art. 117 comma *l*) l'Amministrazione potrà anche far scaricare nelle stazioni sopraccennate, le merci, la cui manipolazione fosse riservata alle parti; quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, *applicando la relativa tassa di* L. 0.515 per tonnellata; e ciò fino a contrario avviso.

Ai collezionisti

Abbiamo avuto nei giorni scorsi occasione di ammirare un nuovo lavoro che fa onore all'arte italiana. Sono delle marche uso bollo dovute a un giovane e già valente artista, il pittore *Grassi*, e incise dall'officina calcografica italiana di Roma.

Ne diamo perciò annuncio a quei nostri amici che *amano fare collezioni*, perchè in tempo possono farne ricerca e metterle nella loro raccolta.

Queste marche sono di cinque tinte e sono state emesse a scopo di pubblicità dall'Amministrazione del Prestito a premi a favore della Cassa nazionale di previdenza o della Dante Alighieri. Ed a proposito di questo Prestito ricordiamo ai nostri lettori che il 31 corr. ha luogo la seconda estrazione e che sono ancora da estrarre 6340 premi per l. 3.139.565. Di questi premi ve ne ha da l. 125.000 100|000, 50|000, 40|000, 25|000, 20|000, 15|000, 10|000, ecc.

Inoltre le cartelle non favorite dalla fortuna, sono indistintamente rimborsate, non solo al loro prezzo di *costo che* è di l. 20, ma anche a prezzi superiori e fino a l. 25. *Cosicchè si può guadagnare* un bel premio senza arrischiare il proprio *denaro*.

Le cartelle si possono acquistare presso le principali Banche e Cambiavalute.

Funerali

Ieri ebbero luogo i funerali del compianto *Giovanni Tonini*, che riuscirono un'imponente dimostrazione di stima e di affetto all'uomo integerrimo, al padre amoroso, che da modesto operaio seppe con la sua intelligenza e con la sua operosità conquistarsi l'agiatezza ed allevare una numerosa famiglia di onesti e capaci lavoratori. Il carro funebre era coperto di numerose corone, seguiva la bandiera della Società operaia con *la rappresentanza* sociale e un lungo stuolo di amici, di *colleghi* e di *estimatori*.

Da parecchio tempo Udine non aveva visto *un accompagnamento funebre* così imponente e sincero.

Consiglio dell'ordine dei sanitari del Friuli

Nella seduta tenuta l'altro giorno dal Consiglio venne nominata la rappresentanza dell'ordine dei sanitari.

Riuscirono eletti: Presidente, prof. Ettore Chiaruttini; vicepresidente, dott. Enrico Ebhardt; segretario, dott. Giulio Cesaro; cassiere, dott. Corradino Angelini.

Bollettino meteorologico

27 dicembre, ore 8. Termometro +2.5 Minimo all'aperto nella notte +0.7. Barometro 755. Stato atmosferico: coperto Pressione: calante.

Ieri: Nebbioso. Temperatura massima +5.1, minima +0.2, media +2.85.

Una riunione di presidi e professori presso il Sindaco.

Sabato scorso, convocati dal comm. Pecile, si riunirono nel gabinetto del Sindaco il cav. Misani, preside dell'Istituto tecnico; il prof. Dabalà, preside del Ginnasio-Liceo; il prof. Lazzari direttore delle Scuole tecniche, i proff. cav. Nallino e Del Puppo per la Scuola d'arti e mestieri e l'ing. municipale Regini.

Venne discussa ampiamente la grave questione della deficenza dei locali.

Prevalse l'idea di ingrandire il palazzo degli studi, e venne incaricato l'ingegnere Regini di approntare un progetto d'indole generale. La spesa si aggirerebbe intorno a centomila lire.

Un comprovinciale disgraziato

Notizie da Pisino in Istria ci informano che l'altra notte alle 12 mentre usciva dal duomo, dopo la messa di Natale, tale Giovanni Mansutti, di Giovanni, d'anni 17, da Feletto Umberto in provincia di Udine, domiciliato a Pisino, essendo alquanto alticcio, sdrucciolò e cadde producendosi la frattura dell'*omero* sinistro. Fu condotto a Pola e dalla stazione ferroviaria, *con lettiga fatta chiamare* telefonicamente, trasportato all'ospitale provinciale.

Sottoscrizione pro « Scuola e Famiglia »

VII ELENCO

Somma precedente L. 649.80

Banca Commerciale L. 50, Mons. Arcivescovo 10, comm. Doneddu 5, co. Cecilia ed Emanuele Florio 5, G. Batta Battistoni 3, Famiglia Sonvilla 5, co. Cecilia di Brazzà 5, Nicolò Degani 10, Caterina Fabris 1, Famiglia Poretti 2, Lucrezia Mania 2, Giovanni Zamparo 1, Trevisan M. 0,20, Argia Siron 2, Cecilia del Torso 2, Giuseppina Peressini 5, D. Bidino 0.50, Famiglia Prucher 2, Maria Molinaris 0.60, L. Bo 0.50, Angelo Passalonti 1, Giacomo Madrassi 1, Maria Cicogna Romano 4, Maria Spezzotti 2, Teresa Volpe 10, G. Batta Marioni 5, Arturo Traui 2, signora Ongaro 2, Romano Antonini 2, Famiglia Rizzi 1.50, Famiglia Pauluzza 2, Famiglia Fracasso 1, N. N. 1, Angelina Tozzi 1, Ida Zaro Buzzi 1, Maria Marchesi 1, P. Brida 1, Enrica Stellini 0.70, Teresa Scher 0.50, Italia Gilberti 0.60, Luigia Peressini 1, N. N. 1, Anna Marioni 1, Clotilde di Montegnacco 2, Antonio Piacca 1, Famiglia Allatere 2, P. Tibiano 1, Teresa Dalan 1, Giuseppe Ferrante 1, Gilda Sbisà 3, Noemi e Giovanni del Puppo 2, Anna Zabai 1, Famiglia Sandresen 5, Amalia Comessatti 1, Antonietta Orichiutto 1, Maria Chierici 1, Corinna Pescatori 1, Maria Micoli 2, Della Marina G. Batta 1, N. N. 2, Gemma Ellero-Vuga 3, avv. Caisutti 2, Tipografia Cooperativa 2, Braida 5, de Marco Lucia 1, avv. Ermete Tavasani 1, Angelina Bardusco 2, Maria Bardusco 2, avv. Giuseppe Comelli 3, Augusto Bosero 2, Luigi Pittoni 1, Arturo Miani 2, Luigi Spezzotti 5, L. Mestroni 6, Mestroni Merlo 2, Giuseppe de Pace 4, prof. Marson 1, Maria Borza 1, Lidia Rossi 1, Domenico del Bianco 1.

Totale L. 879.90.

Società alpina friulana

L'assemblea sociale ordinaria di questo sodalizio è convocata pel giorno di Giovedì 28 corrente alle ore 20 1|2 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1906.
2. Nomina delle cariche sociali. (1)

Se il numero dei Soci, tra intervenuti e rappresentati, fosse inferiore al settimo degli inscritti l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione venerdì 29 corr. all'ora stessa, senza ulteriore avviso, e in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei Soci.

(1) Escono di carica per sorteggio i consiglieri: Cocceani avv. dott. P., di Caporiacco dott. cav. G., Ferrucci A., Gropplero co. dott. U., Musoni prof. cav. F., Nallino prof. cav. G., Pitacco ing. L., i revisori: Coren avv. L., Crichiutti prof G., Moro P.

Cade dal treno

Iersera verso le 19, mentre il treno diretto ad Udine, correva tra la stazione di Gorizia e quella di Cormons l'operaio in cementi Serena Nicolò di Antonio di anni 50 cadde dal treno in corsa riportando diverse *ferite* lacero-contuse alla testa. Il Serena era diretto a Cavasso Nuovo sua patria. Questa mattina alle 8 venne condotto all'ospedale ove i medici ancora non poterono pronunciarsi.

Arresto per sospetto

Ieri verso le 22 venne arrestato per misura precauzionale in viale Palmanova certo Del Fabbro Alessandro, d'anni 35, da Pavia d'Udine, facchino disoccupato, che gironzava per le vie della *città* e suburbio in modo sospetto.

Casa di ricovero

Come ormai da generosa consuetudine la Nob. Contessa Marianna Rinoldi volle elargire anche quest'anno in occasione del Natale ai poveri ricoverati di questa Pia Casa Ett. 2.00 di vino, e la Prepositura riconoscente le porge sentite grazie.

Buona usanza

A favore della Società protettrice dell'Infanzia elargirono:

In morte di *Tonini Giovanni*: Angelo Danielis lire 1;

In morte di *Rocco Giuseppe*: Angelo Danielis lire 1, Francesco Broili lire 1.

Alla « Dante Alighieri » elargirono:

In morte del cav. *Lanfranco Morgante*: avv. L. C. Schiavi lire 10.

In morte di *Enrico Scarpa*: cav. Rodolfo Burghart lire 2.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(*Udienza del 23 dicembre*)

Presidente: giudice Zamparo; P. M. aggiunto Torresini.

Contrabbando

Colautti Giovanni, imputato di contrabbando tabacco. Difensore avvocato Rubazzer.

Condannato alla multa di L. 251; venne applicata la legge sul perdono.

Inesistenza di reato

Bedina Rosa, idem. Calunnia.

Difensore avv. Rubazzer. Dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Lesioni e malattia

Rizzotti Eli ed Umberto, imputati di lesioni volontarie che causarono malattia per giorni 70 a danno di Monassi Domenico.

Difensore avv. Cosattini. Fu assolto il Rizzotti Umberto per non provata reità e condannato il Rizzotti Eli a 10 mesi di reclusione.

Un Sindaco oltraggiato

Gatti Giovanni, possidente, di Segnacco, imputato di oltraggio al Sindaco di Segnacco, dott. Giuseppe Biasutti.

Difensore avv. Driussi. Dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

(*Udienza del 26 dicembre*).

Presidente: giudice Zanutta; P. M.: giudice Artini.

Le offese a una levatrice

Degano Enrica e Blasoni Teresa, imputate di ingiurie e diffamazione continuate da oltre un anno retro al giugno 1905 per avere offeso l'onore e la riputazione della levatrice Fabris Guardiero Fanny con le parole « scimmia, cappellona ed altro » ed attribuendole il fatto determinato di aver fatto morire certa Degano Angela mentre le prestava l'assistenza della sua professione. Erano difensori gli avvocati Doretti e Forni. Parte civile: avv. Bertacioli.

Le imputate vennero condannate cadauna alla reclusione per mesi 3 e lire 100 di multa, danni e spese.

Sospesa la esecuzione della sentenza purchè entro mesi sei siano rifuse alla P. C. lire 200.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Tarcento

26 dicembre

Orribile fine di un vecchio. — L'altro giorno certo Alessandro Cossio, detto Cossut, d'anni 60, della frazione di Madonna, non era ritornato in famiglia; alla sera verso le 20 fu veduto uscire da una osteria di Ciseriis. Lo si andò a cercare, e dopo lungo girare lo si rinvenne finalmente, ma in quale stato! Il povero vecchio era già ridotto cadavere e giaceva lungo il ciglione che fiancheggia la strada di Ciseriis, dove l'anno scorso avvenne la frana del Colle d'Erba. Si suppone che il Cossio, causa l'oscurità sia inciampato o, perduto l'equilibrio sia precipitato fra quei balzi. Dopo le constatazioni di legge, la salma venne trasportata nella cella mortuaria di Ciseriis.

Codroipo

26 dicembre

La nuova rappresentanza della Società Operaia. — Alle 13, con scarso concorso d'intervenuti ebbe luogo l'assemblea generale della S. O. in seconda convocazione, per la nomina della rappresentanza sociale.

Venne rieletto a presidente il signor Daniele Moro con voti 17. Furono eletti consiglieri: Cesselli Mario, D'Agostini, Guzzoni Nicola, Cengarle Carlo, Bianchi Alessandro; cassiere: Domenico Ballico; revisori: Baracetti Giovanni e Menegazzi Federico.

Il collaudo del nuovo ponte. — Sabato prossimo 30 corr. avrà luogo il collaudo del nuovo ponte sul Corno, fra Codroipo e Passariano.

Interverranno i rappresentanti del Genio civile, del Comune e dell'impresa Odorico.

Cronaca polemica

Felice Cavallotti

ed i suoi sfruttatori

L'autore dell'*Agatodemon* era presago che i moderini tartufi si sarebbero valsi del suo onorato nome per nascondere le proprie magagne. Felice Cavallotti, tempra adamantina di lottatore, ha delineato con tocchi stupendi la figura di Tartufo; ed ha fatto un ritratto morale di questo losco personaggio che può benissimo stare alla pari con quello della beghina fatto nell'*Asino* di Domenico Guerrazzi.

Il Tartufo dell'*Agatodemon* non è il baciapile di Molière: è invece il pinzochero *superstizioso* e sleale che *nasconde* le sue turpitudini colla maschera di liberale.... e di anticlericale! Il Tartufo moderno tiene magari fra i suoi amuleti le chiavi di S. Valentino, pur non ignorando che nella chiesa di via Pracchiuso si venera una testa apocrifa dell'omonimo santo. Ma Tartufo tuona nei comizi e nei giornali contro la superstizione e contro la viltà; e gli uomini della sua setta non sanno affrontare sul terreno la responsabilità dei loro atti e delle loro polemiche, come lo sapeva fare benissimo Felice Cavallotti!

La spada di Felice Cavallotti era coraggiosa come la penna.... Tartufo è invece abilissimo nel lanciare il volgare insulto e l'insinuazione sleale; ma quando è costretto a render conto delle sue turpitudini, allibisce e trema.

Tartufo è l'uomo *educato alla scuola di* Loyola; ma se gli torna conto, non esita *a dichiararsi*... discepolo di Felice Cavallotti. Noi non vogliamo dannare al rogo i profanatori delle cose più sacre: ci accontentiamo soltanto di additarli al pubblico disprezzo!

Carlo Cosmi.

Voci d'oltre tomba

Al maestro Tonello, che disserta in fatto di gratitudine e tiene cattedra ambulante di maldicenza contro persone ed istituzioni, che si onorano della sua antipatia, consigliamo un contegno più dimesso, quale si conviene a coloro che dovrebbero meditare come vennero a *Udine* e perchè poterono rimanervi.

Intelligenti pauca.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Ieri sera in causa di una indisposizione del basso Sabellico venne sospesa la rappresentazione del *Faust*. Questa sera riposo. Domani terza rappresentazione.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** La *Varietas* di Milano pubblica un ricco numero di Natale, con annesso un artistico calendario.

Il testo, sempre abbondantemente illustrato, ha un articolo sul « Natale attraverso il mondo », versi del Marradi e del Trilussa, un brano di storia napoletana « Un Natale cinquecentesco » di Salvatore Di Giacomo, tre interessantissime lettere del D'Annunzio giovanetto, riprodotto in fac-simile e molti altri scritti di scienza popolarizzata e di varietà.

*** E' uscito a Milano il solito almanacco *Pro Pace*, edito a cura del Comitato della Società internazionale per la pace — Unione Lombarda. Contiene brevi scritti e animose liriche, tutto intonate allo scopo pacifico; intercalate nel testo sonvi illustrazioni, alcune delle quali piacevolmente umoristiche.

*** L'editore Lattes di Torino ha pubblicato una nuova edizione riveduta ed ampliata del *Manuale di telegrafia* di I. Carlo Perosino, uff. telegrafico.

La nuova edizione è stata curata dall'autore, pur mantenendo la semplicità e chiarezza nell'esposizione degli elementi di elettrotecnica necessari per un aspirante a far parte dell'Amm.ne telegrafica, il quale trova poi nel Manuale tutto ciò che deve apprendere — tecnicamente e amministrativamente — per la carriera cui aspira.

Il Manuale è dunque utile, necessario come è interessante e chiaro nella forma e nella sostanza.

Orario [illegible]roviario

Arrivi d[illegible]

Venezia 7.43, [illegible].17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, [illegible]7.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, [illegible]2.50, 19.42.
Palmanova 8.58[illegible], 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 1[illegible].37, 17.40.

Partenze

Venezia 4.20, [illegible].25, 13.15, 17.30. 20.5.
Pontebba 6.17, [illegible].35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, [illegible].42, 17.25
Palmanova 7.1[illegible] 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 1[illegible].54, 21.45.

(1) A S. Gio[illegible] coincidenza con la linea Cervignan[illegible]o.

Tram a Va[illegible]ine-S. Daniele

Partenze da U[illegible]zione tram: 8.40 11.40, 15.[illegible]
Arrivi da S. D[illegible]azione tram: 8.35 12.25, 15.[illegible]45

*** Nella puntata di decembre della *Rivista per le signorine*, edita da A. Solmi di Milano, leggiamo una recensione del *Santo*, dovuta a Luisa Giulio Benso e molti altri componimenti in prosa e poesia, tra altro un brano eloquente del Pascoli sulla recente sventura in Calabria e sulle prove eroiche dei soldati.

*** Fra le molte notizie e le frequenti illustrazioni della *Rivista del Touring* compaiono le Puglie e Mileto, assurte a attualità per le note questioni politiche.

*** Un grazioso e divertente almanacco per i bambini è quello pubblicato dalla ditta G. Scotti e Comp. di Roma e appartenente al giornale *Il Novellino*. L'almanacco consiste in una fiaba raccontata molto briosamente di Myrto sotto il titolo *Papalardo e i topini* e illustrato di molte e bizzarre ed espressive vignette: si tratta dei tiri birichini che i topolini fanno a un gatto inviso e balordo; e c'è da ridere di gusto!

*** Una ricca, elegantissima rivista internazionale illustrata è *La fotografia artistica*, grandi fascicoli «in folio» che escono mensilmente a Torino e sono redatte in italiano e francese, direttore e proprietario Annibale Cominetti. Il testo consiste in studi, in relazioni, in notizie, in descrizioni; le vignette in riproduzioni di fotografie veramente magnifiche, le quali, più che fotografie, sembrano quadretti d'ogni specie nitidi e vivi; i fascicoli sono arricchiti da tavole in zincotipia preziosissime. In complesso *La fotografia artistica* la riteniamo uno dei migliori e più aristocratici giornali illustrati, degni di adornare i salotti eleganti.

L'allievo prediletto di Carducci

Domenica è morto nel frenocomio di Colle Gigliolo (Bologna) il poeta Severino Ferrari prediletto a Giosuè Carducci, il quale spesso lo incaricò di sostituirlo nell'insegnamento all'Università. Aveva appena quarantanove anni. Il Carducci, apprendendo la tristissima notizia, pianse.

Ultime notizie

L'irredentismo del nuovo ministro degli esteri

Roma, 26. — Siccome si è pubblicato che la nomina dell'on. Di San Giuliano a ministro degli esteri non può piacere all'Austria, perchè l'on. Di San Giuliano è colpevole di pubblicazioni irredentiste, così la *Patria* scrive:

«L'on. Di San Giuliano nelle numerose sue lettere sull'Albania si è limitato a dire che l'Albania non potendo essere italiana, non deve nemmeno essere austriaca. In fondo adunque non c'è da spaventarsi; neppure delle cose che ha scritto il marchese Di San Giuliano quando non sognava di diventare così presto ministro degli Esteri. Ma fosse pur vero che egli avesse collocato della prosa irredentista esplosiva fra le colonne dei giornali d'Italia! Io raccomando a tutti i buoni italiani la carità di patria di chi va a raccontare a Vienna che il ministro italiano degli affari esteri è un pericoloso nemico dell'Austria.

Chiunque egli sia, di dove egli venga non importa: ma non è opera italianamente bella che dagli italiani parta la parola che deve suscitare la diffidenza verso di lui e *le* difficoltà per la nostra politica. Si direbbe che costoro pensino avere l'imperatore d'Austria il diritto di veto nelle nomine dei ministri degli esteri italiani, come pretendeva di avere il diritto di esclusiva nel Conclave.

E a sentirli sono più patriotti, più indipendenti, più democratici di noi!»

Il ministro d'agricoltura

Roma, 26. — Il conte Nerio Malvezzi De Medici deputato al Parlamento con Regio decreto odierno è nominato ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Spionaggio in Francia.

Tolone, 26. — Ieri fu arrestato qui lo scrittore di cose tecniche Peraud, che fu condotto oggi a Marsiglia. Nella perquisizione operata in casa sua non si trovò alcun scritto importante. Questo arresto è messo *in relazione* con la scomparsa dei piani del sottomarino «Aigrette» di cui si sta ora costruendo un tipo identico in Germania.

La rivolta a Mosca

Mosca, 26 — Mentre verso le 11 dalla stazione di Perovo della ferrovia Mosca-Kanzan arrivavano qui con treno speciale 300 uomini della milizia rivoluzionaria, si radunarono nel deposito delle locomotive circa 2000 scioperanti, fra i quali trecento uomini della milizia.

La folla s'impadronì di un deposito di vettovaglie vicino e aprì il fuoco contro le truppe radunate vicino alla stazione, che risposero a cannonate. Al tocco il deposito ai incendio. Nel frattempo i rivoluzionari dalle officine della ferrovia di Iaroslav bombardavano la vicina stazione di Nicolai.

Un riparto di granatieri rispose dal tetto. Le stazioni di Liuberzy e Perovo — dove sventolano bandiere rosse — sono in mano dei rivoluzionari.

La riconvocazione della Camera

Roma, 26. — Non si crede che la Camera possa essere convocata prima del 23 gennaio. I principali oppositori non fanno mistero che provocheranno battaglia subito sulle dichiarazioni del Governo.

Dinamite in un cestello per Natale.

Graz 26. — Ieri giunse a mezzo posta un cestello senza indirizzo che era stato spedito dall'ufficio postale di Pragerhof. Giunse alla sezione dei pacchi allo ufficio di questa città e non potendosi adunque inoltrarlo si decise di aprirlo per vedere se in esso vi fosse qualche scritto che designasse il destinatario.

Infatti alla presenza degli impiegati di servizio venne aperto il cestello e tra alcune mele, confetture ecc., si trovarono ventuna cartuccie di dinamite.

In memoria di Zanardelli

Roma 26 — La *Tribuna* evoca la memoria di Giuseppe Zanardelli, spentosi due anni fa «Tanto più doveroso è il ricordo — dice la *Tribuna* — nel momento presente in cui ostilità antiche e diffidenze recenti si sono date la mano per travolgere a rovina la situazione che con tanto beneficio del paese egli creava nel febbraio 1904, chiamando a raccolta dalle diverse parti della Camera gli elementi più volonterosi e illuminati con una larghezza di criteri politici che oggi si vorrebbe travisare in assenza di criteri.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Diffida agli eredi legatari e creditori di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio decesse addì 15 luglio 1905 senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà, Angelo Renzon cittadino italiano, pertinente a Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi *fino al giorno* 12 gennaio 1906 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per ricevorla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese od a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale in aff. civ. Trieste.

Sezione XV, li 11 dicembre 1905.

FARFOGLIA

RINGRAZIAMENTO

La *Famiglia Tonini* sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero prendere parte alle onoranze del defunto suo Capo, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PITIECOR BERTELLI

puriasimo OLIO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5 %

contro ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO

e potentissimo ricostituente per

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI trovasi nelle principali Farmacie, e si vende ... la bottiglia, più cent. 50 se per posta; tre bott. L. 8,50, franche. — Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26.

Pyramidon

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMICRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATIVO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELLE INFLUENZA, RAFFREDDORI, TISI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA GR. 0,1 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE

Si trovano in tutte le farmacie

SOCIETÀ ITALIANA MEISTER LUCIUS & BRÜNING

Via Monforte 15 - MILANO

MALATTIE SEGRETE e GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in L. 5,395,650

ossia

1 premio	da L.	125,000 —	L. 125,000
1 premio	» »	100,000 —	» 100.000
2 premi	» »	50.000 —	» 100.000
1 premio	» »	40 000 —	» 40.000
7 premi	» »	25 000 —	» 175.000
14 premi	» »	20 000 —	» 280,000
43 premi	» »	15 000 —	» 645.000
40 premi	» »	10,000 —	» 400.000
39 premi	» »	5 000 —	» 195.000
402 premi	» »	1,000 —	» 402 000
482 premi	» »	500 —	» 241,000
1 premio	» »	325 —	» 325
2 premi	» »	120 —	» 240
2915 premi	» »	100 —	» 291.500
2890 premi	» »	50 —	» 144.500
30200 obblig.	» »	20 —	» 604.000
25000 »	» »	21 —	» 525.000
80000 »	» »	22 —	» 1.760 000
88000 »	» »	23 —	» 2.024.000
10000 »	» »	24 —	» 240.000
9705 »	» »	25 —	» 242 650
249746 premi e rimborsi per			L. 8 535.215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo *e quindi senza alcuna perdita.*

Il **Prestito a premi** a favore della *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la invalidità e vecchiaia degli operai* e della *Società DANTE ALIGHIERI* è garantito da titoli di Stato depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla *Banca d'Italia.* — Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due istituzioni, la somma di **Lire 8 535,215** perchè il piano di estrazione è così favorevole che *tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.*

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

PASTIGLIE ALBERANI BOLOGNA — QUALUNQUE TOSSE — EFFICACISSIME — CONTRO

PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia detta Dei Casali di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (Inviando cartolina-vaglia di 0,65 si spedisce una scatola — Di L. 1,15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare le contraffazioni, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alle Farine Lattee Estere. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La diciture *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto d'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed (giornalmente) assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

Inserzioni in terza e quarta pagina

a prezzi modicissimi.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI